Anno VII. Udine – Sabato 5 Ottobre 1889. N. 238.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

Col 1.° Ottobre

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

Perchè Boulanger scappò da Parigi

Sembra che Boulanger siasi accorto alla fine dello sbaglio commesso scappando da Parigi a Bruxelles e quindi a Londra.

Il fatto è che si suppone che egli stia per tornarsene a Parigi.

A proposito di questa voce, non è fuor di luogo riportare ciò che scrive il *Wiener Tagblatt* sulla fuga del generale, la quale — caso singolare, ma non inverosimile — sarebbe opera dello stesso ministro dell'interno signor Constans. Ecco che cosa scrivono al giornale viennese:

" ..... Con quale astuzia il governo repubblicano ha ottenuto l'allontanamento del generale, io posso dirvelo e vi guarentisco l'autenticità del racconto.

Si trattava infatti di far arrestare Boulanger. La questione fu sottoposta al Consiglio. Grave e pericoloso affare.

Arrestare il generale in mezzo al successo dell'Esposizione, sarebbe stato un lanciare Parigi in baccani quotidiani.

Tutti i giorni si sarebbe visto attorno alla prigione un esercito di sfaccendati, che sarebbe stato necessario scacciare a piattonate, forse a baionettate, lo che sarebbe stato uno scacciare i forestieri.

Boulanger davanti all'Alta Corte. Figurarsi i moti popolari incessantemente rinnovati durante il processo, le arringhe violente degli avvocati e i discorsi del generale davanti ai senatori, cui egli avrebbe negata la competenza e che sarebbero apparsi davanti a lui non già i suoi giudici, ma i giudicabili.

Ecco ora quello che è accaduto:

Ci sono a Parigi parecchi politicanti, che pur essendo in buone relazioni col Governo, frequentavano in pari tempo il generale Boulanger.

Di questo numero era il signor X., già ministro, che aveva libero ingresso nel gabinetto del signor Constans, ministro dell'interno, ed era in pari tempo intimo di Boulanger, col quale trovavasi spesso a quatt'occhi.

Un giorno, così come per caso, il signor Constans domandò al signor X. che cosa pensasse dell'influenza che avrebbe avuto sugli affari l'arresto di Boulanger.

— Si tratta dunque di arrestarlo? — chiese il signor X.

Simulando un certo imbarazzo, il ministro pregò il suo interlocutore di non far parola di quanto aveva sentito, essendo un segreto di Stato.

Intanto il signor X. insisteva sempre più, assicurando il signor Constans della più assoluta discrezione se avesse voluto essere più esplicito.

Il signor Constans mostrò sempre maggior riserva, deplorando una parola sfuggitagli; ma finì col confessare all'amico essere stati firmati i mandati di arresto contro Boulanger, Rochefort e Dillon, soggiungendo che si sarebbe aspettata un'occasione favorevole, ma che si fidava della parola del suo interlocutore "giacchè — diceva egli — se Boulanger avesse da scapparci saremmo imbarazzati assai e voi ci avreste reso un assai brutto servizio".

Il signor X., non ebbe altra scelta che quella di andare a rifischiare al Boulanger quel che aveva sentito, soggiungendo che non aveva tempo da perdere per mettersi in salvo

Non occorre dire, il detto signor X. uscendo dalla abitazione del signor Constans, era pedinato da un agente.

Il generale Boulanger comunicò la cosa a Rochefort, il quale optò per la fuga, del resto proposta dal generale.

A tutte le stazioni era stato dato ordine di lasciar passare Boulanger, che, pedinato da tre agenti, dodici ore dopo, era a Bruxelles con Rochefort e Dillon.

I mandati d'arresto non furono firmati che dopo la fuga, e il signor Constans si fregò le mani, lietissimo di essersi sbarazzato del generale Boulanger con sì poca fatica, grazie all'indiscrezione d'un amico.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quando si riaprirà il parlamento.

Il *Fanfulla* di iersera assicura che il Parlamento si riaprirà il giorno 20 novembre.

Alla solenne cerimonia dell'inaugurazione della sessione legislativa si troveranno presenti i Duchi d'Aosta e di Genova.

Il Re, la Regina e il Principe di Napoli tornerebbero espressamente a Roma il giorno 15 novembre.

Tajani e non Biancheri?

Si parla dei prossimi lavori parlamentari.

Corre voce che il Ministero per le sue divergenze coll Biancheri, specialmente nei riguardi della questione Sbarbaro, vorrebbe presentare Tajani, quale candidato alla presidenza della Camera.

L'idea ne viene attribuita a Crispi, ma questa voce va accolta con tutta riserva, ed i circoli politici non vi prestano fede.

L'elezione di Sbarbaro.

È ancora imprevedibile quale sarà l'esito della questione Sbarbaro dopo la sua elezione a deputato di Pavia.

Ignorasi la linea di condotta che assumerà il Governo.

Il ministro Zanardelli è deciso a rifiutare la libertà allo Sbarbaro e ne dirà i motivi alla Camera.

L'ex-ministro Tajani sosterrà la medesima tesi del Guardasigilli.

Probabilmente la Camera annullerà l'elezione considerata l'ineleggibilità di Sbarbaro.

Molti deputati però sarebbero incerti sul votare per l'annullamento dell'elezione.

Intanto pare certo che in caso di annullamento il Collegio di Pavia sia deciso a nominare una seconda volta lo Sbarbaro, nel che sarebbero d'accordo radicali e conservatori!

Crispi e il disastro di Ariano.

Crispi ha mandato un telegramma a Finali in cui deplora i continui disastri ferroviari. Dice essere indispensabile, urgente, indagare le cause del disastro di Ariano e punire i colpevoli. Aggiunge che si deve provvedere a che le Società ferroviarie esaminino il personale che non risponde alle esigenze del servizio, purgandolo di ogni elemento inadatto ai delicati incarichi.

Pel Codice penale.

La Commissione incaricata dell'esame delle disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo Codice penale, si radunerà per cominciare i suoi lavori, il giorno 10 ottobre.

Per la difesa dei forti alpini.

D'ordine del Ministero della guerra si fanno grandi trasporti di munizioni da guerra per aumentare le dotazioni di difesa dei forti alpini.

Bertolè tornato a Roma — La sua intervista col Re.

Iermattina è tornato a Roma l'onr. Bertolè Viale, recatosi a Monza a conferire col Re.

Credesi che nell'intervista fra il Re e il ministro della guerra siasi trattato di gravissimi argomenti attinenti all'esercito, in vista di eventuali, prossime complicazioni politiche.

Gli scioani se ne vanno.

Domani partono da Roma per Napoli le persone del seguito e di servizio di Makonen.

Appena giunti a Napoli si imbarcheranno per fare ritorno allo Scioa.

Makonen Josief e gli altri dignitari della missione rimarranno ancora pochi giorni in Italia prima di ripartire per l'Africa.

La Banca di Bari in fallimento — Esami di registri — Arresti in vista.

Il tribunale ha respinto la domanda di moratoria presentata dalla Banca provinciale di Bari in seguito all'ultima grave crisi, e ne ha dichiarato il fallimento.

L'autorità giudiziaria ha cominciato l'esame dei registri e dei documenti sequestrati alla Banca provinciale per il processo incoato contro i suoi amministratori ed il personale d'ufficio.

Prevedonsi intanto, oltre a quello del comm. Positano, nuovi arresti in seguito alle risultanze dell'istruttoria.

Le operazioni delle Banche.

Dalla situazione che ha pubblicata due giorni fa il Ministero del Commercio a Roma, risulta che nel passato mese di luglio le Banche d'emissione fecero operazioni di sconto e di anticipazione per L. 421,540,290,64.

Gli effetti estratti e le anticipazioni liquidate nel corso di quel mese ascesero a quasi 429 milioni.

Gli sconti furono eseguiti dagli Istituti nelle proporzioni seguenti:

Banca Nazionale 256 milioni; Banco di Napoli 72 milioni e 460 mila lire; Banca Nazionale Toscana 85 milioni e mezzo; Banca Romana 19 milioni; Banco di Sicilia 19 milioni e mezzo; Banca Toscana di credito 2 milioni e 311 mila lire.

Il mercato del pesce distrutto dal fuoco a Palermo.

Ieri mattina si è sviluppato un incendio nel mercato del pesce.

Andò distrutto quasi completamente.

Accorsero il prefetto, il sindaco e altre autorità.

Nessuna vittima

Nel mercato erasi stabilito il museo storico di figure in cera Della Bracco, il quale venne distrutto, producendo al proprietario un danno di duecentomila lire.

Vicino poi vi era il serraglio di Nouma Hawa.

Le belve pel calore intenso prodotto dall'incendio mandavano altissime urla.

Ciò fece sì che si spargesse la voce in città che le belve avessero potuto fuggire: questa voce naturalmente aveva destato dell'allarme; ma presto fu verificato che era assolutamente infondata.

I danni patiti dal Municipio ascendono a mezzo milione: il mercato era assicurato.

Si ignora la causa che ha prodotto il grave incendio.

Il Congresso farmaceutico di Roma.

Iermattina nell'aula universitaria si è aperto il Congresso dell'Associazione nazionale farmaceutico

I congressisti sono circa 150 e appartengono a tutte le Regioni.

Nella seduta pomeridiana la presidenza del Congresso propone ai congressisti che domani si rechino a visitare la tomba di re Vittorio Emanuele.

Il farmacista Ragosa già compagno di Oberdank si oppone dicendo che l'associazione deve evitare ogni carattere politico.

L'assemblea protesta, Ragosa grida: allora andate a visitare il monumento di Mazzini e di Garibaldi! (rumori vivaci)

Un congressista grida: visiteremo la tomba di Pio IX! (il baccano cresce)

Il Presidente Vitali con patriotiche parole tronca l'incidente.

La visita al Pantheon sarà fatta.

Esaurito l'incidente il Congresso passa a discutere le varie modificazioni allo Statuto.

COSE D'AFRICA

Perchè Baldissera è tornato a Massaua.

Il generale Baldissera è tornato dall'Asmara a Massaua, lasciando colà disposizioni per la sorveglianza e la difesa contro un possibile movimento ostile di Ras Alula.

De Amezaga governatore civile di Massaua

È probabile la nomina del comandante Carlo De Amezaga a governatore civile di Massaua.

La notizia ha fatto buona impressione conoscendosi l'energia del De Amezaga.

De Amezaga fu il primo a suggerire l'occupazione di Assab, poi fu commissario regio a Massaua.

ALL'ESTERO

Per una conciliazione — Quel che la "Lanterne" dice dell'Italia — Quel che è accaduto allo Czar.

Parigi 5. Continuano gli inviti della stampa repubblicana moderata ai conservatori per una conciliazione.

Il *Soleil* orleanista rispondendo alla ferrista *Estafette* dice che i conservatori aspetteranno le proposte dei repubblicani.

La *Lanterne* rilevando quanto fu detto da altri tre giornali che la stampa italiana ha mutato intonazione verso la Francia e si dimostra calma e conciliante; dice che ciò è la conseguenza del fatto che l'Italia è affamata (!!)

Sostiene che non si deve concedere l'accordo commerciale all'Italia fino a che questa non esca dalla triplice alleanza.

— Iersera si è sparsa la voce di un attentato contro lo Czar. Si seppe poi che si trattava soltanto di un cero caduto a piedi dello Czar durante l'ufficio divino a Copenaghen.

La Czar si mantenne calmo, ma divenne pallidissimo! Ordinò ad un marinaio russo di portare il cero fuori della chiesa.

Natalia e suo figlio — Perchè andò in Serbia — Ciò che sarà presentato alla nuova Scupcina.

Belgrado 4. Secondo i telegrammi, Natalia, non ha ancora veduto il Re.

Natalia respinse assolutamente le proposte della Reggenza.

Rispose che non poteva firmare una convenzione che le toglie i suoi diritti come madre del re e cittadina di Serbia.

Aggiunse che era venuta in Serbia per restarvi e che nessun mercato poteva esserle proposto concernente i suoi diritti materni.

***

Si telegrafa da Londra che lo *Standard* ha da Belgrado che alla nuova Scupcina si presenterà la proposta di nominare una commissione incaricata di interpretare gli articoli della costituzione, i quali definiscono i poteri di re Milano sul figlio.

Nei circoli politici si desidera un accordo, ma non si crede che i poteri di Milano vadano fino al punto da poter impedire un'intervista fra la regina Natalia e il figlio.

Nei circoli del partito radicale, credesi che la tranquillità e lo sviluppo del paese esigano che il padre e la madre del re siano assenti dalla Serbia.

Sembra che il governo divida tale opinione; quindi cercherebbe un accomodamento in questo senso, ovvero farà votare dalla Scupcina una legge per limitare ai reali il diritto di soggiorno in Serbia.

Il giornale *Dnewoilast* dice che nè Milano nè Natalia hanno diritto di sacrificare la pace interna e lo sviluppo della Serbia ad odii personali.

Intanto re Milano è giunto a Lucerna e vi rimarrà una diecina di giorni.

Cose della Bulgaria.

Notizie da fonte autorevole bulgara, constatano esistere nel governo di Sofia dei rancori contro la Grecia che rifiutò sempre di accordarsi colla Bulgaria sulla Macedonia.

La Bulgaria si rivolse allora verso la Turchia e in occasione degli affari di Candia diede tali assicurazioni che la Turchia potè senza pericolo ritirare le truppe della frontiera bulgara e inviarle in Candia.

La Bulgaria informò la Turchia che qualsiasi concessione fatta dai greci sulla questione candiotta avrebbe un immediato contraccolpo in Macedonia o Bulgaria.

Sciopero di minatori.

Londra 3. Diecimila minatori di carbone a Bolton si sono posti in isciopero chiedendo un aumento di salario.

Un dono di Re Umberto.

Il Re ha inviato in dono il suo ritratto al 13.o reggimento Ussari prussiani di cui egli è colonnello proprietario.

TELEGRAMMI

Copenaghen 4. Lo Czar giungerà a Berlino il 10 corrente.

IN GIRO PEL MONDO

Altro disastro ferroviario.

Telegrafano da Posen che iersera avvenne presso Lassnitz una collisione fra un treno merci e un treno di viaggiatori.

Quattro impiegati ferroviari sono morti e uno ferito.

Numerosi viaggiatori furono pure feriti.

Epidemia scoppiata nell'Agro Romano.

Nell'Agro romano si è sviluppata la scabbia sul bestiame.

Un'assoluzione.

Quella Natalina Pesci, di Roma, la giovane diciassettenne di cui venne raccontato il caso romanzesco, avendo tirato un colpo di revolver, andato a vuoto, contro il padrone che facendole mille promesse l'aveva sedotta, venne assolta dalla Corte di Assise di Roma.

Un satiro che si affoga.

L'altro ieri a Savona alcuni agenti di P. S. rincorsero uno sconosciuto che aveva tentato poco prima sulla località della Foce di compiere atti di libidine su di una bambina d'anni 9 a nome Colomba Bombonati.

L'individuo indicato, alla vista degli agenti della forza pubblica, gittavasi in mare.

Un marinaio slanciavasi tosto in di lui soccorso, ma non in tempo per poterlo salvare.

Estratto agonizzante dalle acque e deposto sulla spiaggia quel disgraziato cessava, qualche minuto dopo, di vivere.

Fu identificato per certo Longagna Giuseppe fu Luigi, d'anni 45, da Broni.

I miracoli del fonografo.

La sera del 21 settembre, al teatro delle Folies Dramatique a Parigi, dove si rappresentavano le *Campane di Corneville*, è stato posto un fonografo nella buca del suggeritore e vi fu tenuto durante tutta la rappresentazione.

Il meraviglioso istrumento ha registrato esattissimamente sopra dei cilindri, tutti i principali mot vi dello spartito.

La presente situazione militare europea

I.

La Russia.

Per chi consideri la presente situazione politica e militare europea, senza dubbio essa appare assai grave e tale da meritare un serio ed attento esame. Uno studio circa le tendenze varie delle grandi potenze e delle loro forze militari è oggidì sommamente interessante. Cominceremo dalla *Russia* la quale rappresenta attualmente uno dei più importanti elementi sulla scena politica europea.

Questo Stato, così popolato, è spinto ad espandersi da una forza meravigliosa. Sono quasi due secoli che va allargando la sua cerchia, in modo lento, misurato, irresistibile come un lago che alzi il suo livello. Non è il governo che trascina, è la nazione che spinge. Così venne inghiottita la Livadia, la Curlandia, la Polonia, la Podolia, l'Ucrania, il Gherso, la Tauride, il Cuban, il Caucaso, la Georgia, l'Armenia, la Bessarabia, ecc.; ed ora tutti gli sforzi, tutti gli atti sono rivolti, concentrati all'unico scopo di assorbire gli Stati balcanici e di piantarsi sul Bosforo.

Una cosa notevole, importante, è che la Russia assimila tutto ciò che inghiotte. I popoli conquistati o annessi sono accolti a braccia aperte nel popolo russo, e dopo breve volger di anni diventano russi se non di lingua e di costumi almeno di sentimenti.

Lo Czar diventa il loro imperatore e il loro Dio. E non è a farne meraviglia, perchè salvo la generosa Polonia i paesi accennati non avevano storia.

***

Attualmente l'Impero russo copre quasi 23 milioni di chilometri quadrati. In Europa soltanto ne occupa circa 5 milioni e mezzo, cioè 11 volte più della Francia attuale, 17 più dell'Italia o dei tre regni britannici.

Alessandro di Humboldt per dare un'idea delle dimensioni colossali dell'impero russo diceva che la parte del nostro globo sottomessa allo scettro della Russia è più grande del disco della luna nel suo pieno. Le pianure più vaste del nostro pianeta si prolungano nel cuore del vecchio continente sino alle grosse montagne dell'Asia centrale. L'impero conta oggi circa 109 milioni di abitanti, di cui 89 popolano le provincie europee.

La popolazione della Russia europea si è sestuplicata dopo il regno di Pietro il Grande. A stento allora si valutava a 15 milioni di abitanti la popolazione della Moscovia. Alla metà del secolo decimosettimo l'impero degli Czar era ancora meno popolato della Francia ed al principio del diciannovesimo, meno popolato che l'impero di Germania d'oggi. La valutazione della popolazione della Russia europea nelle sue dimensioni successive, valutazione stabilita secondo i censimenti, attesta il cammino ascenzionale seguente: 15 milioni d'abitanti nell'anno 1723; 30 nel 1782; 41 nel 1812; 65 nel 1835; 68 nel 1851; 75 nel 1858; 89 nel 1883.

***

Questo stato possiede un esercito potentissimo e una flotta abbastanza formidabile. Nel 1812, poco prima della guerra contro la Francia, l'esercito russo contava 570 mila combattenti. Nel 1828, all'epoca della prima guerra colla Turchia, la forza effettiva dello stesso esercito era di 815.000, e dall'anno 1853 al 1856 di 1.265.000 combattenti. Dacchè venne introdotto l'obbligo di servizio per tutti, cioè dopo la guerra franco-tedesca del 1870-71, le forze militari della Russia ammontano in tempo di pace a 838.000 soldati, 85.000 cavalli e 1638 cannoni, ed in tempo di guerra a 4 milioni e seicentomila combattenti, 400 mila cavalli e 3624 cannoni da campagna.

La marina da guerra consta della flotta del Baltico e di quella del Mar Nero. La prima comprende 267 navi cioè: 22 corazzate, 18 navi per la difesa delle coste, 85 torpediniere, 28 incrociatori, 30 yachts, e 78 navi da trasporto; la flotta del Mar Nero conta 216 navi fra le quali 11 corazzate e 28 torpediniere.

***

Nella sua compagine l'esercito russo è organizzato in 19 corpi d'armata, 70 divisioni (delle quali 22 di cavalleria), 192 reggimenti di fanteria, 175 reggimenti di cavalleria, 48 brigate di artiglieria da campagna, con 12 batterie da montagna; 47 battaglioni d'artiglieria da fortezza, 82 compagnie del genio.

L'ultima guerra (1877-78) ha dimostrato quanto si possa aspettare dalle truppe russe e specialmente dalla fanfanteria, avvegnachè nè il cattivo tempo, nè il pessimo nutrimento, nè la mancanza di vesti e di calzatura, nè gli enormi strapazzi, nè le sconfitte toccate in principio della campagna, valsero ad indebolirne la fibra, nè a scuoterne il coraggio. La disciplina è così innata nel soldato russo, che fin dal suo giungere sotto le armi esso considera il suo ufficiale come padrone. Per poco che questi sappia farsi ben volere può tentare qualunque impresa, sicuro che il soldato si farà ammazzare per secondario. In quanto a pazienza ed abnegazione il soldato russo è superato soltanto dal turco. I soldati russi sono in generale poco intelligenti, ma fermi piantati come pioli. Le loro linee sono sempre quei muri, nei quali diceva Napoleone I che bisogna aprire la breccia col cannone. La fanteria è armata di un ottimo fucile a magazzeno capace di 10 cartuccie.

L'artiglieria ha cavalli eccellenti ed è fornita di cannoni Krupp a retrocarica e di cannoni Obuchoff. La gittata — potenza — e efficacia di queste artiglierie non è punto inferiore alle artiglierie delle altre potenze.

L'artiglieria a cavallo conta 168 cannoni; quella da campagna 3456; l'artiglieria da fortezza 4400, in totale 5024 bocche da fuoco.

La cavalleria è poi numerosissima. Sul piede di pace quest'arma è organizzata in 14 divisioni indipendenti che comprendono complessivamente 96 reggimenti cioè: 10 reggimenti della guardia, 46 reggimenti cosacchi con una forza combattente di 42 mila uomini.

Allo scoppiare di una guerra vengono mobilizzati altri 79 reggimenti cosacchi, ciò che porta l'effettivo della cavalleria russa a 175 reggimenti, con una forza di 104 mila combattenti.

Eccettuati i cosacchi, i reggimenti di dragoni e della guardia sono armati oltre della sciabola anche della carabina con baionetta per combattere quando occorre appiedati. In tutti i reggimenti di cavalleria una parte dei soldati è esercitata nei lavori di zappa, altri sono istruiti nella telegrafia, altri nella costruzione e distruzione delle linee telegrafiche.

Colle 82 compagnie del genio militare sono costituiti 17 battaglioni di zappatori e 8 di pontieri 16 parchi telegrafici, 4 battaglioni ferrovieri e una brigata torpedinieri.

***

Checchè ne dicano gli ufficiosi di Vienna e di Berlino, la mobilitazione dell'esercito russo non presenta più quelle grandi difficoltà che si lamentavano nelle guerre passate. Le aumentate vie di comunicazione, la creazione di numerosi magazzini di arredamento fin dal tempo di pace dei quadri delle riserve e delle milizie, tutto contribuisce a rendere più celere e più sollecita la mobilitazione di quell'esercito. D'altra parte, da una guerra coll'Austria e colla Germania, il maggior numero delle truppe russe trovarsi già ammassata verso le frontiere di quelle due nazioni. Dei 19 corpi d'armata di cui si compone l'esercito russo, 10 sono attualmente concentrati verso quelle frontiere, stazionati cioè nei circoli militari di Vilna, di Varsavia di Kiew ecc.

Delle 14 divisioni di cavalleria, cinque sono scaglionate verso la frontiera germanica, tre sulla frontiera austriaca, 2 sulla frontiera rumena, e soltanto quattro stanziano nell'interno della Russia.

Riguardo alla flotta aggiungeremo che quantunque in questi ultimi anni la Russia non abbia mantenuto la rispettabile posizione che fra le marine europee aveva altra volta, la sua forza marittima merita grande considerazione il naviglio russo è tuttora superiore nel suo complesso a quello dell'Austria, della Germania — e dell'Italia; inferiore però a quello della Francia e dell'Inghilterra

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, 4 ottobre.

Gli spettacoli di domenica — Riunione degli azionisti della Banca cooperativa.

Domenica 6 corr. avranno luogo tutti gli spettacoli rimandati causa il cattivo tempo il dì dell'inaugurazione della nostra tramwia, cioè pubblica tombola, fuochi d'artificio, illuminazione fantastica degli edifici pubblici e del paese e gran festival alla notte; oltre a ciò avremo la banda cittadina e la musica di cavalleria gentilmente concessa dal sig. colonnello cav. Giacomelli; alla mattina una gara d'onore di tiro a segno libera a tutti i cittadini e ospiti coi premi seguenti: primo premio L. 50, II. L. 20, III. L. 10 e IV. L. 5, con diploma; vari altri divertimenti, che si devono all'iniziativa di parecchi commercianti, sono aggiunti ai festeggiamenti fra i quali la cuccagna e trappolini.

Ci sarà da divertirsi per tutti. San Daniele tiene del buon vino e cibarie, oltre al prosciutto di fama mondiale; prosciutto che ha avuta la rara virtù d'intenerire l'anima di un ex ministro fino alle lagrime, pensando alla disperazione del Pellegrino che vedeva scomparire dalla chiesa di S. Antonio i celebri affreschi, e che spedì tosto il sussidio governativo tanto desiderato e richiesto pelle opere di restauro, e di ventilazione fatta poi nella chiesa stessa per conservare le pitture.

***

Domenica mattina avendo luogo la riunione degli azionisti della Banca cooperativa di qui per deliberare circa l'assunzione dell'Esattoria delle dirette e la nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione, è desiderabile un numeroso concorso di azionisti.

L'argomento dell'Esattoria è importante e molto di più l'elezione dei tre consiglieri onde la Banca raggiunga tutti i suoi scopi, sviluppi regolarmente il credito agricolo, i depositi delle merci ed anco i prestiti sull'onore per gli operai.

È necessario si eleggano persone che abbiano conoscenza del paese, siano competenti ed istruite.

Ettore Fabris.

Orario ferroviario

e della Tramvia

UDINE-SAN DANIELE

(vedi quarta pagina)

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è chiamato in seconda convocazione il giorno di *martedì* p. v. alle ore 1 pom. per deliberare qualunque sia il numero degl'intervenuti sui seguenti argomenti:

Seduta privata

I. Assegnazione dei sussidii a studenti sul legato Bartolini.

II. Assegnazioni di sussidio ad uno studente sul Beneficio Gorgo.

III. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Pel «meeting» di lunedì. Anche in provincia si comprende l'importanza che andrà ad acquistare codesta legale manifestazione della cittadinanza udinese.

In attesa di altre adesioni, che potessero venire da altri centri della provincia, ci piace intanto riprodurre quella dell'onorev. Giunta municipale di Cividale a cui nome l'egregio Sindaco cav. Giacomo Gabrici diresse al nostro Sindaco co. Luigi de Puppi la seguente lettera:

Chiarissimo sig. Sindaco

Questa Giunta Municipale desidera di venir inscritta fra gli aderenti al meeting di lunedì; ed io interprete della comunale rappresentanza porterò il mio voto al giusto reclamo della città di Udine.

In Friuli, paese laborioso, serio, paziente, allorquando si giunge a provocare una dimostrazione popolare, non si può disconoscerne la gravità del momento.

E così va fatto; riuscirà una dimostrazione imponente quanto necessaria.

Chi si fa pecora il lupo lo mangia e mi dorrebbe che la bontà dei friulani venisse giudicata, bontà pecorile.

Pregandola scusarmi della seccatura me le professo con tutta amicizia

Cividale, 7 ottobre 1889

dev.mo
G. Gabrici.

Friulani premiati all'Esposizione di Verona.

Medaglia di bronzo a Cozzi Giovanni di Udine, per impianto razionale di un frutteto in Arta (Tolmezzo).

Conferme di medaglie d'oro all'Associazione Agraria Friulana di Udine, per utili ed importanti pubblicazioni sull'insegnamento agrario e sulla frutticoltura.

Conferma di medaglia d'argento al Comizio agrario di Cividale, per pubblicazioni e sviluppo dato all'insegnamento agrario elementare.

Diplomi di merito al signor Viglietto prof. Federico per pubblicazioni sull'istruzione agraria popolare.

Menzioni onorevoli al sig. Measso Antonio di Ziracco per monografia agricola, del distretto di Cividale e studi teorico-pratici, ed alla signorina Toffaloni Isabella di Cividale, per pubblicazione sopra il metodo da seguirsi nell'insegnamento agrario elementare.

Medaglia d'argento all'Associazione Agraria friulana di Udine e medaglia di bronzo al sig. Ghinetti Guglielmo prof. nella Scuola agraria di Pozzuolo

1 **APPENDICE**

LA FIGLIA DELL'ESULE

Episodio

delle guerre dell'indipendenza italiana

VERSI SCIOLTI

di LUIGI CASONI

Vezzeggiò l'innocente pargoletta,
E lungamente le stampò sul viso
Baci di fuoco, e dolci le iterava,
Mentre dagli occhi gli scendeva il pianto
Sulla gelida gota, ardenti amplessi.
Istupidito, sulla pia consorte,
Che per dolore avea smarriti i sensi,
Fermò lo sguardo un solo istante, e seco
Con isforzo supremo trascinando
Ambo i suoi figli, non trilustri ancora,
Si cacciò fuori dal paterno lare
Quel magnanimo e corse gemebondo
Il cammin dell'esiglio.
Di sua terra
A un avvenir di libertà fecondo,
Dal dì che apprese a lagrimar sui fieri
Casi d'Italia, e sulla dura sorte,
Onde mancipia allo stranier fremea,
Costantemente gioventù, ricchezza,
Ogni speranza, gli adorati figli,
Tutto sè stesso consacrato avea.
Patria e famiglia; di due soli amori
Si accendeva quel cor, mentre nutriva,
Di questi amori più squisito un odio
Contro l'infausta signoria straniera;
Odio, che tutti fulminava a un punto
Quanti avea Italia allor sgherri e tiranni.
E per lunga stagione errar dovette
Lungi dal patrio tetto l'infelice
Di terra in terra, simile a bandito,
Che non trova una zolla, in cui securo
Fermare il piede da nemiche insidie.
Quando echeggiò dall'Alpi il fausto [invito
Del riscatto, e dal sonno, ond'era avvinta,
Si scosse Italia all'improvviso squillo
Delle belliche trombe, ei corse prima
Nel fior degli anni ad impugnar il brando
Di libertà. Pugnò come leone
Da quattro dì digiuno a S. Martino,
Di cadaveri il campo seminando;
E fu lieto quand'ebbe traforato
Due volte il corpo da nemico piombo,
E a lui d'intorno boccheggianti i figli
Da l'ultim'ora tra gli spasmi atroci.
Dopo tre lune ch'ei passò gemendo
Tra i mutilati, discendea dal gramo
Sacco di poca paglia, che di letto
All'infermo suo fianco avea servito;
E di quel mesto e squallido recinto,
Ove accoglie Pietà chi non ha tetto,
Lasciar potè le desolate mura.
Allor gli nacque in cor della famiglia
Un assiduo bisogno; e un prepotente
Desiderio de' suoi tutti gli istanti,
Sia che vegliasse, o che del sonno in preda
Cercasse al suo dolor qualche ristoro,
Gli occupava la mente; e in quo' beati
Sogni e in quelle soavi e tristi veglie,
Era in un giorno mille volte lieto
E mille volte ancor mesto e infelice.
Solea talor, nella stagion dei fiori
Sorger prima del sol e uscir tra' campi
A ber dell'aura mattutina i puri
Balsami e a Dio colla natura intera
Cantar il suo più bell'inno di lode.
Oh quante volte alla mest'ombra assiso
D'un giovin salcio, mentre a lui d'intorno
Di nova pompa si vestia il creato,
Di nove lustri indietreggiar gli parve,
E ai giorni ritornar dell'innocenza.
E là seduto in quel beato sogno,
Oh! quante volte non tornò bambino,
A folleggiar in grembo di sua madre,
Pago d'un bacio e d'una sua carezza.
E, come il sogno fosse cosa vera,
Nell'illuso suo cor più d'una volta
Mosse le labbra a mormar quel prego,
Ch'ella, al nascer del sole e al suo morire,
Insegnar ogni giorno a lui solea.
Oh quante volte in riva alla fresc'onda
D'irrequieto ruscel, che di lamenti
D'intorno a lui tutta la valle empia,
Gli avvenne ancor, che della molle erbetta
Improvvisando all'omero un guanciale,
Vago di mille e delicati fiori,
E di casti profumi ancor più vago,
Da improvviso sopor l'anima avvinta
Sognò la gioia, che a vent'anni molce
Melanconicamente il core e l'alma,
E rivisse nell'ebbrezza ingenua e santa
Dei primi giorni del suo primo amore.
E mesto, ripensando ai dì che furo,
Oh quante volte gli apparì nel sonno
Di rose un bianco serto, un bianco velo,
Lo stuol festante di parenti e amici,
E fra le care melodie dell'organo,
E le candide nuvole d'incenso,
L'altar, le sacre faci, il pio ministro
A' cui piedi giurava eterno amore
Alla fanciulla, che coi rari vezzi
Del suo angelico volto e del suo spirto,
Prima gli fece palpitare il core.
Vagheggiò i vezzi, onde gli nacque [adorna
L'unica figlia, ch'ei lasciò bambina,
E che nel mesto immaginar parea
Muovergli incontro, omai giovane e bella
Colle lagrime agli occhi, sconsolata
Chiedergli un bacio, e di tornare almeno,
Anco una volta alle innocenti e caste
Voluttà del suo seno e de' suoi baci.
Oh quante volte non fermò la mente
A una croce di legno, che dal tempo
Mutilata e corrosa, al suol piegando,
Gli ricordava appena appena il loco,
Ove dormian negletti il sonno eterno
I suoi due figli, che gagliardi e baldi
Al suo fianco pugnando eran caduti.
Fra tante e care e meste rimembranze
Gli venia innanzi una figura altera
Di gentildonna. Agli atti, alla favella
Parea curvarsi sotto il grave pondo
Delle sventure, che su lei il destino
Con ferrea mano riversato avea.
Alla fossa parea, col pianto agli occhi
Chieder tregua al dolor.
« No, non morire »
Proromperà forsennato e lagrimando
A quella vista l'esule infelice.
— No, non morire; sfiderò i disagi
Dell'ingrato cammin che ci divide,
E al ferro del carnefice la mia
Testa canuta e questo corpo infermo
Volentieri esporrò; m'attenda pure,
Col sorriso sul labbro, alle sue forche
E agli strazi del carcere il tiranno!
Io tutto sfiderò; ma più non posso
Negarmi il gaudio di venirti accanto.
Povera donna! oh! potrebbe mai
Del tuo dolore misurar l'ampiezza!
Tu rapir ti vedesti ad uno ad uno
In sul più bel che gioventù parea
Infiorarti di gioje i giorni e l'ore,
Tutti dell'amor tuo i più cari oggetti.
Oh! ma verrò, t'acqueta; io solo posso
Da' tuoi begli occhi rasciugar il pianto,
E addolcir l'ansia, che t'opprime il core.
Io ti dirò che, senza te, la vita
Mi scorrea triste e mi parea un tormento;
E che felice avrei versato tutto
Il sangue mio, purchè assentisse il cielo
Ch'io riviverti ancor potessi accanto.
Ti narrerò che col pensier rivolto,
A te, del mio patir dolce consorte,
Forza e valore raddoppiar sentia
Tra i fieri colpi di nemico assalto;
E che col nome tuo sull'arse labbra
Di vittoria in vittoria ardito ascesi.
Oh! ma saprò con pietosa cura
Occultarti la fame, il sonno, il freddo,
Ch'io co' tuoi figli intrepido soffersi;
Nè ti dirò, per non squarciarti il core
Che, fra *l'orror delle nemiche spade*,
Ben mille volte mi fui presso a morte;
Nè un solo accento m'uscirà di bocca
Che ricordi quel giorno, in cui da prodi,
Rotti le membra, sotto il fiero assalto
Di replicati colpi, a' piedi miei,
Pronunciando il tuo nome, i nostri figli,
Per non sorger mai più, cadder trafitti.

(*Continua*)

per aver contribuito a diffondere conoscenze utili intorno alla preparazione del formaggio e del burro e ad utilizzare i prodotti secondari.

Medaglia d'argento alla Cassa rurale di prestiti di Buttrio.

Facilitazioni della Tramvia a vapore Udine - S. Daniele. Domenica 6 ottobre 1889, tempo permettendo, per facilitare il concorso alle feste che avranno luogo a S. Daniele, oltre ai treni ordinari avranno effetto i seguenti treni straordinari:

Partenze.

da Udine (porta Gemona) ore 10.40 ant.
„ „ „ 3.40 pom.
da S. Daniele „ 10.00 ant.
„ „ 3.20 pom.
„ „ 9.00 „

Udine, 5 ottobre 1889.

La Direzione.

Avvertenza. Coloro che partiranno da Udine coi treni delle ore 8.08 e 10.40 ant. e da S. Daniele alle ore 1 e 3.20 pom. pagheranno la metà del prezzo normale di tariffa.

Sagra di Pagnacco. Abbiamo già pubblicato per intero il manifesto annunciante la oramai celebre sagra di Pagnacco che, come i lettori sanno, ha luogo domani.

Oltre le feste da ballo, vi saranno fuochi artificiali ed altri divertimenti; le osterie del paese offriranno del bello e del buono così in mangiative come in vini. E da aggiungersi l'amenità del luogo consolutta *urbis et orbis*, per cui domani chiamerà una folla straordinaria a Pagnacco, se, ben inteso, Giove Pluvio vorrà esserci propizio, risparmiandoci i suoi regali.

Il maggiore Cantoni, per soddisfare alle molte richieste avute, annunciamo che stanotte, pur essendo afflitto da dolori, la passò meno male e finora non gli si è manifestata la febbre.

Ingiurie ad un vigile. Ieri mattina un vigile faceva ritirare a certa Santa Venier maritata Barbini, abitante in via Gemona n. 34, della biancheria esposta là dove dai regolamenti municipali non è permesso.

La Barbini ottemperò all'ordine, ma si lasciò andare ad espressioni ingiuriose contro il vigile urbano che ne fece regolare denunzia.

Monelli guastatori. Uno di questi monelli, che in Castello con sassi ed altro rompono e guastano tutto, venne colto ieri da un agente della vigilanza urbana. È un continuo vandalismo che quei monellacci esercitano nel colle del Castello e che bisognerebbe far cessare.

Teatro Nazionale. Compagnia Milanese di Prosa, Canto e Ballo, diretta dagli artisti L. Possanzini e F. Parenti.

Questa sera alle ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione col seguente programma:

1.o Commedia in un atto riduzione di F. Parenti: "El Sposalizi del dott. Pistagna„.

2.o Commedia in un atto di F. Galfatti, fatta particolare dell'artista E. Parenti: "On Avventura del sur Pedrin„.

Darà termine lo spettacolo col ballo in un prologo e 3 parti del coreografo Lorenzo Possanzini:

Farabà Farabù.

Distribuzione delle danze.

1. Esterienne, eseguita dai protagonisti.

2. Danza dell'isola degli Amori, eseguita dall'intero corpo di ballo.

3. Gran valzer, eseguito dall'intero corpo di ballo.

4. Passo a due, eseguito dalla prima coppia danzante signorine Annita dell'Agostini e Maria Ranzani.

5. Gran galopp finale

Maestro Lorenzo Albesani.

Prezzi:

Ingresso platea e logge Cent. 70
„ per militari di bassa forza e piccoli ragazzi „ 40
Sedie riservate in platea e loggia superiore „ 40
Un palco L. 3.00
Abbonamento per 15 rappresentazioni indistintamente „ 7.00

I palchi e le sedie si vendono al camerino del teatro dalle ore 12 alle 2 pom. e dalle 6 in poi.

* *

Domani seconda rappresentazione.

Chirurgo dentista. Il Chirurgo dentista Americano Dott. L. Bettmann in seguito alle straordinarie richieste pervenutegli, prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al *10 ottobre* ricevendo sempre all'*Albergo d'Italia* tutti i giorni dalle 9 antim. alle 5 pomeridiane.

A richiesta si reca a domicilio.

Pone denti finti e dentiere americane perfezionate senza uncini, leggerissime. Orificazioni con l'oro in spugna. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione Bettmann.

Furto d'abiti. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* che fu arrestato ricuperando anche la refurtiva, il barbiere Giovanni Barei, per eccessiva.... previdenza. In vista dei primi freddi avea rubato ad un suo parente, certo Luigi Barei di Udine, parecchi effetti di vestiario.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Ottobre 4	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 5 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	756 0	754 7	754 5	753.2
Umid. relat.	81	55	85	76
Stato d. cielo	misto	misto	misto	coperto
Acqua cad. m	1.2	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom	0	0	0	0
Term. centig	13.6	16 8	13.2	15.2

Temperatura { massima 18 2 / minima 8 5

Temperatura minima all'aperto 6 6

Minima esterna nella notte...

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevato alle ore 5. pom. del giorno 4 settembre 1889:

Probabilità:

Venti da deboli a moderati.
Cielo nuvoloso.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

PUBBLICAZIONI

L'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha mandato fuori le seguenti importanti pubblicazioni, che raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori:

Estimo, trattato teorico-pratico e operazioni topografiche ed estimative, per la formazione e la conservazione del Catasto, secondo la legge del 5 marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria, dell'ingegnere prof. Gerolamo dott. Boldon Zanetti. Seconda edizione, interamente rifatta e accresciuta. Questo volume di più di 500 pagine con numerose tavole e diligenti tabelle, fa parte della "Biblioteca tecnica„ dell'editore Hoepli (L. 16).

Teoria del valore negli scrittori italiani, contributo alla storia di questa teoria, del prof. Montanari, preside del R. Istituto tecnico di Reggio d'Emilia (L. 2,50).

Fa parte della Classe degli "Studi giuridici e politici„ e completa il lavoro del prof. Graziani (edito pure dell'Hoepli): "Storia critica della teoria del valore in Italia„.

Corso di diritto commerciale, dell'illustre Vidari, dell'Università di Pavia. È questo il III volume della terza edizione interamente rifatta. Si occupa delle cose e dei contratti. Un volume di circa 700 pagine (L. 12).

Diporti e veglie, pregevole e geniale raccolta di scritti vari del senatore Massarani su argomenti di storia, letteratura, arte e politica, taluni dei quali di vera attualità; citiamo tra essi "Giordano Bruno„ e "L'utopia della pace„ dell'Hoepli (L. 4). Fa parte della Biblioteca scientifico - letteraria.

Quaranta proposizioni attribuite al Rosmini. Sono presentate coi testi originali completati dall'autore e confronti dello stesso che ne compiono il senso, per cura di L. M. Billia. Un volume di circa cinquecentocinquanta pagine (L. 8,50).

Distribuzione apparente delle stelle visibili ad occhio nudo. È un lavoro scientifico di speciale importanza dell'illustre astronomo, senatore Schiaparelli, e fa parte delle pubblicazioni del R. Osservatorio di Brera, di Milano.

Latte, burro e cacio, del dott. Giuseppe Sartori, professore alla R. Stazione sperimentale di Lodi. È uno studio di chimica analitica applicata al caseificio. Contiene 24 incisioni, e fa parte degli eccellenti Manuali Hoepli, serie pratica (L. 2).

Manuale del farmacista, del dott. P. S. Alessandri, libro indispensabile ai farmacisti e ai medici: è elegantemente legato in tela, di pagine 626, con 138 tavole e 38 figure (L. 6,50).

Lo stesso editore Hoepli annuncia che prossimamente pubblicherà *Il nuovo Codice Penale* col commento del "senatore Pessina„; opera che è attesa con viva impazienza dalla Magistratura e dal Foro.

VARIETÀ

Il secreto del digiuno di Succi, svelato.

La *Tribuna* svela il secreto del liquore che permette al Succi di fare i suoi digiuni di 30 e più giorni. Non dice in qual modo sia riuscita ad impossessarsene, ma assicura la perfetta autenticità.

Il liquore sarebbe così composto:

Acido arsenioso centigrammi 19
Acqua acidulata grammi 50
Laudano liquido „ 30

Si fa sciogliere prima l'acido arsenioso nell'acqua, poi si aggiunge il laudano.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 Settembre 1889.

V.o Esercizio

Capitale interam. versato		L. 204,825.—
Riserva L. 23795.91		
« per inf. » 3000.—		» 26,797.91
		L. 231,623.91

ATTIVO.

Cassa	L.	47,919.78
Cambiali in Portafoglio	»	1,375,872.14
Banche e Ditte corrisp.	»	131,270,80
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	85,395.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	15,000.—
» antecipazioni	»	192,000.—
Id. liberi e volont.	»	220,820.—
Conti corr. diversi	»	156,546.85
Mob. e spese primo imp.	»	2,500.—
Spese ordin. d'amminist.	»	5,519.97
Totale attivo	L.	2,232,844.54

PASSIVO.

Capitale	L.	204,825.—
Fondo di riserva	»	23,795.91
Fondo a disposizione del Consiglio	»	1,682.25
Fondo per gli eventuali infortuni	»	3,000.—
Depositi in conto corr. ed a risparmio	»	1,446,928.31
Banche e Ditte corrisp.	»	5,469.18
Deposit. a cauz. funz.	»	207,000.—
Id. liberi e volont.	»	220,820.—
Creditori diversi	»	67 628.90
Azionisti residui divid.	»	3,639.32
Utili lordi del corr. eserc.	»	48,055.67
Totale passivo	L.	2,232,844.54

Udine, 30 settembre 1889.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco U. Bellavitis — Il direttore G. Ermacora

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 5 ottobre 1889.

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.8	—.—
Pomidoro	»	—.20	—.—
Fagiuoli	»	—.12	—.15
Peperoni		—.20	—.—
Tegoline	»	—.15	—.—

FRUTTA

Pomi	»	—.20	—.—
Uva	»	—.22	—.40
Fichi	»	—.16	—.—

GRANAGLIE

Frumento all'ettolitro	L.	17.—	—.—
Granoturco vecchio	»	—.—	—.—
Granoturco nuovo	»	10.50	11.15
Cinquantino	»	10 50	—.—
Segala nuova	»	10.30	10.50
Gialloncino	»	12.—	—.—
Lupini	»	5.85	—.—
Sorgorosso	»	7.50	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.28	92.43
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.15	94.30
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3.—	—.—	—.—	123.15	123.35
Francia	3.—	100.05	101.30	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3.—	25.26	25.30	25.29	25.34
Svizzera	4.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4.—	2163/8	2183/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2131/2	214.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5. p. —%.

Borse.

MILANO 4

Rend. It.	94.35.—	30.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.30.—	25.—
» Fra.	101.271/2	20.—
» Berl.	123,2).—	—.—

PARIGI 4

Rend. Fr. 3%	90	55.—
Rend. 3% per.	87	55.—
Rend. 4½	105	85.—
Rend. italiana	92	85.—
Cam. su Lond.	25	291/2
Consol. inglese	97	1/16
Obb. ferr. ital.	307	—.—
Cambio ital.	1	—.—
Rendita turca	17	05.—
Ban. di Parigi	843	—.—
Ferr. tunisine	452	50.—
Prestito egiz.	460	65.—
Pre. spagn. est.	76	—.—
Banca sconto	626	25.—
» ottom.	550	12.—
Cred. fond.	1312	—.—
Azioni Suez	2337	—.—

FIRENZE 4

Rend. italiana	94	30/—
Camb. Londra	25	271/2
» Francia	101	30 —
Az. Ferr. Mer.	710	50.—
» Mobiliare	806	—.—

VIENNA 4

Mobiliare	305	50.—
Lombardo	128	75.—
Austriache	214	—.—
Banca Naz.	828	—.—
Napol. d'oro	9	50/—
Cam. su Parigi	47	50.—
» su Londra	120	05.—
Ren. Austriaca	84	75.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 4

Mobiliare	168	80.—
Austriache	100	50.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	92	—.—

LONDRA 3

Inglese	96	1/16
Italiano	92	—/—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta) 84,75
Id. Id. (arg.) 84,70
Id. Id. (oro) 110,65
Londra 11,99 Nap. 949 1/3

MILANO 5

Rendita ital. 94,17 sera 94,12
Napoleoni d'oro 20.20.

PARIGI 5

Chiusura della sera Ital. 92,87
Marchi 124,25

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

L'ANCORA

Società anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA
in ROMA

Capitale nominale . . . . L. 2,500,000.—
id. versato . . . . » 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 . . » **90,054,200.—**

OPERAZIONI della SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali . . . . L. **429,056,620.—**
Rendite . . . . » **128,590.—**

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25.066 % sul capit. assicurato

Per assicurazioni in caso di morte: 25.— % sul premio annuo

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,880.—

Agenzia principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine — Via della Prefettura.

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2,00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 presso l'autore prof. A. Costanzi e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione, ed un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. Si trovano in tutte le buone farmacie e droghierie dell'Universo.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p
» 1.10 pom	omnibus	» 5.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.85 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.85 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 an
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.59 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.70 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 5.30 ant.	da Porta Gemona	ore 7.06 ant	ore 5.05 ant	a Stazione	ore 7.13 ant.
» 7.57 »	da Stazione	» 9.43 »	» 7.21 »	ferroviaria	» 9.22 »
» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.00 p.	» 1.00 p.	id.	» 3.00 p.
» 5.55 »	id.	» 7.57 p.	» 6.00 »	id.	» 8.00 »

SOCIETÀ REALE

di

Assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni degli incendi e dello scoppio del gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di prima classe all' Esposizione Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfano n. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.° mandando applicarsi al fondo di riserva L. 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1 gennaio 1890 L. 383,555.85 cioè il *dieci per cento* sulle quote 1888, oltre l'*esonero della tassa governativa*.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle *Provincie*, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa *quattro milioni*, ed un fondo di riserva effettivo di oltre *sei milioni*.

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 per cento.

L'Agente Capo
Scala Vittorio
Udine - Piazza del Duomo n. 1.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 31.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	» 4.50
1000 detti con intestazione a stampa	» 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Succursale: TOLMEZZO (Carnia)

Egregio Signore,

Assunta da poco la Liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per Confezione da Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d'Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più alta stima La riveriamo.

MARCHESI & C.°

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco